

Codice DB1000

D.D. 23 ottobre 2014, n. 306

L. 147/2013 Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica. Approvazione dello schema di convenzione attuativa e individuazione del titolare del ruolo di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) nonché del Responsabile di istruttoria ai sensi della l.r. 14/2014.

IL DIRETTORE

Premesso che:

la legge 27 dicembre 2014, n. 147, all'articolo 1, comma 112 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un apposito fondo al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani.

il medesimo comma prevede inoltre che il Piano Straordinario, da approvare con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), sia preceduto dalla stipula di uno o più accordi di programma con gli Enti territoriali e locali interessati.

con D.G.R. n 18-317 del 15 settembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro da sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero dello Sviluppo Economico;

il suddetto Accordo di Programma Quadro, completo dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, delle schede degli interventi e del piano finanziario per annualità, è stato sottoscritto in data 3 ottobre 2014.

Considerato che:

il suddetto APQ individua la figura del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, prevedendo che egli sia individuato tra i dirigenti regionali;

per ragioni di efficacia dell'azione attribuitagli e della funzione della Regione Piemonte nel suo complesso si ritiene di identificare il RUA con il Responsabile del Settore regionale Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato;

agli impegni assunti con l'APQ e alla realizzazione degli interventi finanziati si intende dare corso mediante la stipula di una convenzione tra la Regione Piemonte e i soggetti beneficiari dei finanziamenti nonché attuatori degli interventi finanziati;

la suddetta convenzione è stata sottoposta a consultazione presso i soggetti beneficiari dei finanziamenti ed integrata sulla base delle osservazioni ritenute condivisibili ed accoglibili tra quelle presentate.

Considerato inoltre che

- il funzionario ing. Aldo Leo, titolare di posizione organizzativa di Alta Professionalità, ha maturato negli anni ampia esperienza in materia di programmi di finanziamento di interventi riguardanti le infrastrutture del servizio idrico integrato;
- il funzionario dott. Roberto Soffietti ha maturato negli anni ampia esperienza in materia di monitoraggio degli interventi finanziati mediante Accordi di Programma Quadro;

Visto lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui alla L. 147/2013 per interventi finalizzati prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani.

Vista la l.r. 23 gennaio 1984, n. 8, “Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione” la convenzione comporta onere di imposta di bollo, a carico dei beneficiari del finanziamento.

Vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23, “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

determina

di approvare lo schema di convenzione attuativa dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per interventi finalizzati prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, previsti e finanziati dal piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147. Lo schema di convenzione, completo dell'*Allegato A – elenco degli interventi finanziati* e dell'*Allegato B – Cronoprogramma degli interventi finanziati*, è parte integrante della presente deliberazione;

di assegnare al Dirigente del Settore Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato il ruolo di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) così come previsto dall'APQ;

di individuare il funzionario Aldo Leo, e in caso di sua assenza o impedimento il funzionario Roberto Soffietti, quale responsabile dell'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 i quali opereranno a supporto del RUA al fine dell'ottimale realizzazione dei progetti finanziati.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio



CONVENZIONE

tra

Regione Piemonte – Direzione Ambiente
e soggetti beneficiari del finanziamento

per la realizzazione degli interventi previsti da

Accordo di Programma Quadro

per l'attuazione del

Piano straordinario di tutela e gestione della

risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a

potenziare la capacità di depurazione dei

reflui urbani

di cui all'art. 1, c. 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147

Premesso che

- l'articolo 1, comma 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) un apposito fondo da ripartire tra le Regioni del centro-nord, al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica;
- il suddetto piano straordinario è finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani;
- anche in considerazione delle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario avviate per la mancata conformità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane alle disposizioni della citata direttiva n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991, è necessario potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani;
- ciascuno degli Ambiti ha previsto nel settore fognario e depurativo, tra le priorità di intervento, l'estensione della copertura della rete fognaria e l'adeguamento e/o potenziamento in termini di capacità depurativa degli impianti di depurazione;
- con deliberazione n 18-317 del 15 settembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, di cui all'art. 1, c. 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto in data 3 ottobre 2014. Esso riporta in allegato l'elenco degli interventi finanziati, il Piano economico finanziario, e le schede tecnico-descrittive degli stessi.
- Con determinazione del Responsabile della Direzione Ambiente n. del ottobre 2014 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al citato APQ.

tra

la **Regione Piemonte**, codice fiscale 80087670016 rappresentata dall'Ing. Salvatore DE GIORGIO, nato a Cardinale (CZ) il 19 giugno 1949, responsabile della Direzione *Ambiente*, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte in via Principe Amedeo, 17 – 10123 Torino (TO)

e

Acqua Novara.VCO S.p.A., codice fiscale n. 02078000039, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Giovanni BRUSTIA, nato a Casaleggio Novara (NO) il 5/11/1942, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in via Triggiani, 9 – 28100 Novara (NO), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione dalla procura generale ricevuta in data 15/05/2014.

e

Azienda Territoriale Energia e Ambiente S.p.A. (ATENA S.p.A.), codice fiscale n. 01938630025, rappresentata dal suo Direttore Generale dott. Alessandro GIANCOLA, nato a Roma (RM) il 6/12/1965, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in via Corso Palestro, 126 – 13100 Vercelli, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione dal Consiglio d'Amministrazione con verbale n. 125 del 01/09/2011.

e

Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (SII S.p.A.), codice fiscale n. 94005970028, rappresentato dal suo Direttore Generale Dott. Ing. Alessandro IACOPINO, nato a Vercelli (VC) il 20/09/1969, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in via Fratelli Bandiera, 16 – 13100 Vercelli, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione dalla procura generale ricevuta in data 28/5/2012 (rep. 39478 del Notaio dott. Vincenzo Minieri).

e

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.), codice fiscale n. 07937540016, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Ing. Paolo ROMANO, nato a Lanzo Torinese (TO) il 28/05/1943, domiciliato per il presente atto presso la sede

dell'Azienda in corso XI febbraio, 14 – 10152 Torino (TO), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione in data 02/07/2014.

e

Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (ACDA S.p.A.), codice fiscale n. 80012250041, rappresentato dal suo Direttore Generale Ing. Alessandro PIROLA, nato a Carrù (CN) il 9/08/1953, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Corso Nizza 88 – 12100 Cuneo (CN), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 13/10/2014.

e

Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud Occidentali S.p.A. (CALSO S.p.A.), codice fiscale n. 00451940043, rappresentato dal suo Presidente Marco BOTTO, nato a Mondovì (CN) il 16/02/1952, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Viale Gabetti, 23/B – 12063 Dogliani (CN), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 23/07/2014.

e

Acquedotto Valtigione S.p.A., codice fiscale n. 00073940058, rappresentato dal suo Presidente Geom. Giovanni SPANDONARO, nato a Mombaruzzo (AT) il 15/07/1949, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Località Bellangero, 321 – Frazione San Marzanotto – 14100 Asti (AT), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione di nomina del Consiglio di Amministrazione del 30/07/2014.

e

Acquedotto della Piana S.p.A., codice fiscale n. 00099020059, rappresentato dal suo Presidente ed Amministratore Delegato è Roberto Peretti, nato a
(.....) il, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Via Carlo V, 53 – 14019 Villanova d'Asti (AT), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 03/03/2014.

e

Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP S.p.A.), codice fiscale n. 01142420056, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Ing. Paolo GOLZIO, nato a Torino (TO) il 24/04/1962, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in corso Don Minzoni, 86 – 14100 Asti (AT), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 22/10/2014.

e

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM), codice fiscale n. 82001730066, rappresentato dal suo Presidente Aldo QUILICO, nato a Barce (Libia) il 28/06/1942, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Via Ferrarsi, 3 - 14036 Moncalvo (AT), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione n. del Consiglio di Amministrazione del

e

Gestione Acqua S.p.A., codice fiscale n. 01880180060, rappresentato dal suo Direttore Generale Vittorio Natale RISSO, nato a Carrosio (AL) il 23/12/1956, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Regione Scrivia - 15063 Cassano Spinola (AL), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 11/09/2014.

e

Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. (AMAG S.p.A.), codice fiscale n. 01830160063, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Mauro BRESSAN, nato a Alessandria (AL) il 26/03/1952, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in via Damiano Chiesa, 18 – 15122 Alessandria (AL), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21/01/14

CON LA PRESENTE SCRITTURA PRIVATA SI CONVIENE

E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. Oggetto della convenzione

I Soggetti firmatari si impegnano, secondo le proprie competenze e responsabilità come specificate negli articoli seguenti, alla realizzazione e rendicontazione dei progetti elencati in Allegato A, beneficiari di finanziamento della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato (APQ) del 3 ottobre 2014 firmato dalla Regione Piemonte con il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico (MISE).

Articolo 2. Avvio, durata e modifica della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di stipulazione e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto della stessa, inclusa l'entrata in funzione.

La convenzione potrà essere prorogata tra le Parti coinvolte nella realizzazione di eventuali ulteriori progetti, coerenti con le finalità dell'APQ e della Convenzione medesima.

La convenzione può essere modificata o integrata per concorde volontà delle Parti contraenti.

La convenzione recepisce automaticamente le modifiche all'elenco dei progetti di cui all'Allegato A approvate dal Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ.

Articolo 3. Sigle e abbreviazioni

Si elencano di seguito le sigle ed abbreviazioni utilizzate nel testo:

- APQ: Accordo di Programma Quadro rafforzato (Stato-Regione)
- SGP: Sistema Gestione Progetti, sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
- TdS: Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ
- RUA: Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo.
- RI: Responsabile dell'Intervento

Articolo 4. Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

Il responsabile della Direzione regionale Ambiente è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del *Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani*, di cui all'art. 1, c. 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'APQ al RUA spetta:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi (RI), di cui al successivo Articolo 5, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della presente convenzione;
- assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento;
- provvedere, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo, alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo, le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
- accertare, in sede di monitoraggio, le eventuali economie;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
- effettuare i controlli di cui al successivo Articolo 11, in base ai cui esiti erogare i previsti contributi.

Articolo 5. Soggetto attuatore

Ciascuno dei gestori del servizio idrico integrato firmatario del presente atto è individuato quale Soggetto attuatore dei progetti di competenza così come specificati nell'Allegato A.

Ogni Soggetto attuatore è responsabile della realizzazione dell'intervento nel suo complesso e di ciascuno dei progetti in cui esso eventualmente si articola, ed in particolare:

- assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, compreso il sistema di indicatori, garantendo la realizzazione del progetto nel rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma di cui all'Allegato B e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- nomina il responsabile del procedimento ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
- fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione del progetto e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione;
- partecipa ai tavoli tecnici che il RUA potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento del progetto;
- garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati;
- assicura adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati con il finanziamento di cui alla legge 147/2013, secondo modalità che saranno fornite dal RUA;
- adotta un sistema di contabilità separata e conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, secondo le disposizioni dello specifico articolo.

Il Responsabile del procedimento, ad integrazione delle funzioni previste ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, assume il ruolo di Responsabile dell'intervento (RI) e come tale attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e la veridicità delle informazioni in esse contenute. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- b. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- c. aggiornare, con cadenza bimestrale secondo le scadenze di cui all'Articolo 12, il monitoraggio dell'intervento compilando ed inviando la scheda di monitoraggio contenente i dati richiesti dal sistema SGP.

Il Soggetto attuatore si impegna a fornire tutti i dati richiesti dal MISE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi *open data*.

Articolo 6. Documentazione di progetto

Oltre a quanto specificamente richiesto al momento della domanda di erogazione delle quote di finanziamento, il Soggetto attuatore si impegna a consegnare al RUA la seguente documentazione, non appena disponibile:

- provvedimento di approvazione del progetto definitivo da parte della competente Autorità d'Ambito;
- provvedimento di approvazione della procedura di gara e di approvazione del contratto di affidamento dei lavori;
- copia firmata del contratto di affidamento dei lavori;
- copia della fideiussione bancaria/assicurativa che l'appaltatore è tenuto a prestare;
- stato finale dei lavori;
- provvedimento di approvazione degli atti finali;
- il certificato di collaudo funzionale, per gli interventi riguardanti la costruzione o manutenzione straordinaria di impianti di depurazione.

Articolo 7. Conservazione della documentazione

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile sono organizzati, conservati ed esibiti con riferimento al singolo intervento, attraverso una particolare codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato con l'APQ nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto beneficiario.

La documentazione inerente la realizzazione del progetto è resa disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al 31 dicembre 2021.

I soggetti attuatori devono conservare i seguenti documenti in originale:

- le registrazioni contabili e/o quelle effettuate dagli organismi o dalle imprese incaricate di eseguire gli interventi;
- le specifiche tecniche e finanziarie del progetto;
- i documenti relativi alle procedure di appalto e di aggiudicazione;
- le dichiarazioni di spesa;
- le fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente per ogni voce di spesa sostenuta dal Soggetto attuatore;
- documenti giustificativi dell'effettiva fornitura di beni nell'ambito del progetto;
- documenti che dimostrano la corretta ripartizione della spesa tra (eventuali) elementi ammissibili e non ammissibili.

Articolo 8. Rendicontazione delle spese e trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse finanziarie è strettamente connesso alle attività di rendicontazione delle spese sostenute e ai successivi controlli.

I Soggetti attuatori devono trasmettere al RUA i seguenti documenti:

- per il trasferimento della 1ª quota: verbale di consegna dei lavori;
- per il trasferimento delle successive quote: qualunque documentazione giustificativa idonea a dimostrare il regolare stato di avanzamento lavori quali ad esempio: perizie tecniche o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenenti l'elencazione delle spese, nonché le relative quietanze di pagamento.
- per il saldo: certificato di collaudo e quadro economico finale dei lavori.

Disposizioni di dettaglio inerenti la documentazione da presentare da parte dei beneficiari, le modalità di presentazione nonché i termini entro i quali produrre la detta documentazione al fine del trasferimento delle risorse, possono essere individuate e specificate dal RUA con successivi provvedimenti.

Articolo 9. Tempistica di impegno, modalità e tempistica di erogazione

L'impegno da parte della Direzione regionale Ambiente delle risorse di cui alla l. 147/2013 destinate al finanziamento degli interventi è fissato al 31 dicembre 2016. Tale termine costituisce anche vincolo per i Soggetti attuatori per la conclusione della fase di aggiudicazione dei lavori.

Il trasferimento delle risorse riconosciute a ciascun progetto avverrà secondo le quantità e modalità riportate nella tabella seguente:

modalità di erogazione	quando	come
1 ^a Quota (30%)	In corrispondenza del 30% di stato avanzamento lavori	Richiesta di erogazione corredata dal verbale di consegna dei lavori e da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture)
2 ^a Quota (30%)	In corrispondenza del 60% di stato avanzamento lavori	Richiesta di ulteriore acconto, corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture)
3 ^a Quota (30%)	In corrispondenza del 90% di stato avanzamento lavori	Richiesta di ulteriore acconto, corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture)
Saldo (10%)	Al completamento dei lavori previsti dal progetto	Richiesta del saldo, corredata con certificato di collaudo e con quadro economico finale dei lavori.

La realizzazione degli interventi, compreso il collaudo e l'entrata in funzione, dovrà essere portata a termine entro il 2018.

A seguito della richiesta di saldo e consegna della documentazione correlata, non sarà possibile inserire in rendicontazione nuove o ulteriori spese riguardanti il progetto.

Articolo 10. Spese ammissibili e spese non ammissibili

Nell'ambito dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nella normativa nazionale, inerenti l'ammissibilità delle spese per i programmi

cofinanziati (in particolare Regolamento CE 1083/2006 e DPR 196/2008), l'individuazione delle spese ammissibili, riguardanti gli interventi finanziati e debitamente documentate, è soggetta ai seguenti criteri di carattere generale.

Sono ammissibili le spese:

- lavori a misura, a corpo, in economia e oneri della sicurezza;
- l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili;
- relative all'apertura di uno o più conti bancari, a consulenze legali, a parcelle notarili, a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti;
- per l'imposta di registro, purché strettamente funzionale al progetto;
- per l'acquisto di materiale, attrezzature e apparecchiature usati, purché risulti la provenienza esatta degli stessi, il prezzo non deve essere superiore al loro valore di mercato e comunque inferiore al loro costo simile nuovo;
- per l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dal TdS d'intesa con il RUA;
- per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto pubblicate, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In ogni caso la somma totale di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo dell'opera, che corrisponde all'importo totale del progetto indicato nell'Allegato A;

- dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
- non rientranti (altre spese) nelle previsioni precedenti purché ritenuti dal RUA strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate.

Non sono ammissibili le spese:

- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

Articolo 11. Controlli

Sono previsti controlli, esercitati in concomitanza con la gestione del progetto e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli Organismi nazionali.

I controlli sono verifiche disposte dal RUA consistenti in:

- verifiche amministrative-documentali: controlli effettuati sul 100% della documentazione relativa all'intero processo di attuazione del progetto;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Le verifiche amministrative-documentali hanno come oggetto:

- i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio;

- le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse; la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo progetto.

Al termine della verifica amministrativa-documentale il RUA:

- procede alla liquidazione della quota / saldo del contributo spettante;
- oppure comunica al Soggetto attuatore le non conformità rilevate e richiede allo stesso documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie.

Nel caso in cui, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il Soggetto attuatore non faccia pervenire controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica si chiude con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla Legge 241/90 e s.m.i. Rimane comunque salva la possibilità per il RUA di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco, prima di dare corso alla procedura di revoca del contributo nei termini sopra previsti.

Le verifiche in loco consistono in controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione. Esse sono articolate in cinque fasi principali:

- la definizione del campionamento degli interventi da verificare;
- la selezione delle operazioni da verificare in fase di realizzazione, mediante estrazione casuale;
- lo svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (a titolo puramente esemplificativo, pianificazione delle visite ed avvisi formali ai beneficiari);
- visite in loco;
- formalizzazione degli esiti della verifica.

Articolo 12. Sistema informativo “Sistema Gestione Progetti”

I Soggetti attuatori si impegnano a trasmettere con cadenza bimestrale, secondo le scadenze di ogni anno di seguito indicate, le schede di monitoraggio coerenti con il tracciato record del sistema informativo SGP “Sistema Gestione Progetti”, compilate ed aggiornate in ogni loro parte, al fine di consentire alla Direzione regionale Ambiente il loro caricamento nel sistema:

- 28 febbraio;
- 30 aprile;
- 30 giugno;
- 31 agosto;
- 31 ottobre;
- 31 dicembre.

Articolo 13. Informazione e pubblicità

L’attuazione degli interventi finanziati deve essere accompagnata in ogni sua fase da azioni di comunicazione rivolte all’opinione pubblica. A tal fine i Soggetti attuatori sono tenuti ad inserire in ogni documento informativo riguardante gli interventi finanziati la dicitura “Intervento finanziato dalla Regione Piemonte con fondi L. 147/2013”.

Analoga informazione dovrà essere presente sulla cartellonistica di cantiere.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre a fornire tutti i dati richiesti dal MATTM e dal MISE al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data”.

Articolo 14. Proroghe per l’attuazione degli interventi

Le proroghe per l’attuazione degli interventi sono disposte dal RUA, a seguito delle verifiche del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, alle seguenti condizioni:

- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del Piano Straordinario di cui alla L. 147/2013;
- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali stabiliti;

- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino il mancato avanzamento o la mancata realizzazione del progetto alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del Soggetto attuatore una richiesta formale di proroga.

Articolo 15. Revoche del finanziamento

Le revoche (totali o parziali) dei contributi assegnati sono disposte dal RUA, previo parere del TdS.

Le revoche totali

Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte nei seguenti casi:

- mancato avvio del progetto nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al Soggetto attuatore;
- mancata conclusione della fase di aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
- il mancato rispetto dei tempi di realizzazione del progetto previsti secondo le fasi contenute nel cronoprogramma di realizzazione contenuto in ciascuna scheda di progetto;
- realizzazione parziale del progetto che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
- mancata destinazione del contributo per il progetto ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- rifiuto del Soggetto attuatore di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del Soggetto attuatore rispetto agli obblighi previsti dal presente atto e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;

- mancato invio da parte del Soggetto attuatore dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nel presente atto.

Le revoche parziali

Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte nei seguenti casi:

- realizzazione parziale del progetto che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal Soggetto attuatore, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La revoca totale comporta a carico del Soggetto attuatore la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito nonché ogni altro onere sostenuto in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

Articolo 16. Variazioni

Le variazioni nelle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a contributo devono essere autorizzate dal RUA previa richiesta da parte del Soggetto attuatore corredata da approvazione della competente Autorità d'Ambito del servizio idrico integrato nonché da apposita perizia tecnica o da qualunque documentazione idonea a comprovare la necessità della variazione proposta.

La variante in corso d'opera è ammissibile e in ogni caso non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- prevedere interventi e/o investimenti non ammissibili;

- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nelle ipotesi di accertate significative difformità, non preventivamente autorizzate, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche del progetto, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati, il RUA procede a disporre la revoca totale o parziale del finanziamento secondo i casi sopra previsti.

Il RUA, in luogo delle citate revoche, può comunque autorizzare le variazioni ove accerti il rispetto delle disposizioni dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006, a condizione che le variazioni stesse non pregiudichino la funzionalità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Articolo 17. Riprogrammazione delle risorse

La riprogrammazione delle risorse può avvenire nei casi in cui si verificano revoche totali o parziali dei finanziamenti, ribassi d'asta o minori costi.

Tali risorse, sono riprogrammate per finanziare:

- interventi strettamente connessi ai progetti finanziati per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- interventi del servizio idrico integrato inseriti nella programmazione di Ambito territoriale ottimale o comunque con essa coerenti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse idriche definite dalla pianificazione regionale e di distretto idrografico nonché alla soluzione o prevenzione di casi di inadempienza agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria in materia di acque reflue urbane.
- interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

La riprogrammazione delle risorse viene proposta dal RUA al TdS.

In coerenza con la disciplina di riprogrammazione delle economie dettata dall'APQ:

- non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non a progetto ultimato;
- eventuali maggiori costi dei lavori, superiori alla percentuale del 10% di cui al punto precedente, troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso dei progetti inclusi nell'APQ. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico dei Soggetti attuatori;
- le economie derivanti dal ribasso d'asta o da minori costi saranno imputate al fondo di cui alla L. 147/2013 ed ai Soggetti attuatori pro-quota in proporzione all'originario apporto di risorse.

Articolo 18. Sanzioni

Le tempistiche indicate in Allegato B, fornite dai Soggetti attuatori e formalizzate nell'APQ, per ciascun progetto sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

1. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il RUA, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore del progetto di cui trattasi.
2. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nel cronoprogrammi, salvo giustificati motivi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore (*artt. 145 (ll.pp.), 257 (progettaz), 298 (servizi)*). A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

3. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria del progetto, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
5. Le risorse derivanti dall'applicazione dei commi precedenti sono riprogrammate secondo le procedure di cui all'Articolo 17.

Articolo 19. Imposta di bollo e spese di registrazione

Il presente atto è redatto in bollo con oneri a carico dei beneficiari del finanziamento di cui alla L. 147/2013 ai sensi della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, con spese a carico dei medesimi beneficiari.

Allegati

Allegato A: elenco degli interventi finanziati.

Allegato B: cronoprogramma degli interventi finanziati.

Torino,

Regione Piemonte

Il Direttore (Salvatore De Giorgio)

Acqua Novara.VCO S.p.A.,

L'Amministratore Delegato (Giovanni Brustia)

Azienda Territoriale Energia e Ambiente S.p.A. (ATENA S.p.A.)

Il Direttore Generale (Alessandro Giancola)

Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (SII S.p.A.)

Il Direttore generale (Alessandro Iacopino)

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.)

L' Amministratore Delegato (Paolo Romano)

Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. (ACDA S.p.A.)

Il Direttore Generale (Alessandro Pirola)

Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud Occidentali S.p.A. (CALSO S.p.A.)

Il Presidente (Marco Botto)

Acquedotto Valtiglione S.p.A.

Il Presidente (Giovanni Spandonaro)

Acquedotto della Piana S.p.A.

Il Presidente ed Amministratore Delegato (Roberto Peretti)

Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP S.p.A.)

L' Amministratore Delegato (Paolo Golzio)

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)

Il Presidente (Aldo Quilico)

Gestione Acqua S.p.A.

Il Direttore Generale (Vittorio Natale Rizzo)

Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. (AMAG S.p.A.)

L' Amministratore Delegato (Mauro Bressan)

Allegato A: elenco degli interventi finanziati

N	ATO	GESTORE	DESCRIZIONE INTERVENTO	PROVINCIA	COMUNE	COSTO TOTALE	COFINANZIAMENTO DA TARIFFA	FINANZIAMENTO PUBBLICO
1	1	Acqua Novara.VCO S.p.A.	Adeguamento funzionale depuratore in località Baraggia in comune di Suno (NO)	NO	SUNO	300.000,00	150.000,00	150.000,00
2	1	Acqua Novara.VCO S.p.A.	Miglioramento efficienza depuratore di Omezna attraverso il risanamento del collettore fognario nel Canale Nigoglia per eliminazione acque parassite	VB	OMEGNA	1.770.000,00	885.000,00	885.000,00
3	1	Acqua Novara.VCO S.p.A.	Bilanciamento delle portate sul collettore all'impianto di depurazione di Dormelletto.	VB	GATTICO, DIVIGNANO, VARALLO POMBIA	1.015.000,00	507.500,00	507.500,00
4	2	ATENA S.p.A.	Adeguamento impianto di Cigliano per abbattimento nutrienti	VC	CIGLIANO	300.000,00	150.000,00	150.000,00
5	2	ATENA S.p.A.	Estensione e razionalizzazione del sistema fognario di Trino per allacciamento nuove utenze al depuratore di tipo terziario	VC	TRINO	570.000,00	285.000,00	285.000,00
6	2	ATENA S.p.A.	Adeguamento funzionale e potenziamento dell'impianto di depurazione in comune di Tronzano V.se	VC	TRONZANO V.SE	690.000,00	345.000,00	345.000,00
7	2	SII S.p.A.	Adeguamento impianto di Buronzo per abbattimento nutrienti e potenziamento linea fanghi e realizzazione di sezione di filtrazione finale a membrane	VC	BURONZO	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
8	3	SMAT S.p.A.	Potenziamento impianto di depurazione di "Ivrea est" in loc. Torre Balfredo - trasformazione da secondario in terziario per abbattimento nutrienti.	TO	IVREA	6.000.000,00	5.000.000,00	1.000.000,00
9	3	SMAT S.p.A.	Adeguamento funzionale impianto "Carmagnola Ceis" per abbattimento nutrienti.	TO	CARMAGNOLA	7.600.000,00	6.600.000,00	1.000.000,00
10	4	ACDA S.p.A.	Adeguamento funzionale impianto depurazione del comune di Paesana.	CN	PAESANA	1.250.000,00	625.000,00	625.000,00
11	4	ACDA S.p.A.	Adeguamento funzionale impianto depurazione del comune di Valdieri (frazione Terme).	CN	VALDIERI	165.000,00	82.500,00	82.500,00
12	4	ACDA S.p.A.	Adeguamento funzionale impianto depurazione del comune di Caraglio.	CN	CARAGLIO	450.000,00	225.000,00	225.000,00

N	ATO	GESTORE	DESCRIZIONE INTERVENTO	PROVINCIA	COMUNE	COSTO TOTALE	COFINANZIAMENTO DA TARIFFA	FINANZIAMENTO PUBBLICO
13	4	CALSO S.p.A.	Adeguamento funzionale impianti di depurazione dei comuni di Carrù, Niella Tanaro, Farigliano, e Roascio.	CN	VARI	290.000,00	145.000,00	145.000,00
14	5	ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SpA	Realizzazione collettore fognario "Valle Tanaro" e collegamento al depuratore di Asti di frazioni dei comuni di Castagnole delle Lanze e Costigliole d'Asti.	AT	CASTAGNOLE LANZE E COSTIGLIOLE D'ASTI.	400.000,00	200.000,00	200.000,00
15	5	ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SpA	Interventi di razionalizzazione reti fognarie ed adeguamento depuratori in comuni vari.	AT	VARI	400.000,00	200.000,00	200.000,00
16	5	ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.p.A.	Collettamento scarichi zona nord-ovest del concentrico e zona industriale di Villanova d'Asti al nuovo depuratore loc. Capoluogo	AT	VILLANOVA D'ASTI	720.000,00	360.000,00	360.000,00
17	5	ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.p.A.	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione centrale del Comune di San Damiano d'Asti	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	600.000,00	300.000,00	300.000,00
18	5	ASP SpA	Razionalizzazione del sistema di collettamento in via Perroncito ed allacciamento al depuratore di Asti.	AT	ASTI	520.000,00	270.000,00	250.000,00
19	5	ASP SpA	Realizzazione collettore fognario Valle Versa ed allacciamento al depuratore di Asti.	AT	ASTI	1.050.000,00	675.000,00	375.000,00
20	5	CCAM	Trattamento scarichi non adeguatamente depurati in comuni vari - lotto 1	AT	VARI	300.000,00	150.000,00	150.000,00
21	6	GESTIONE ACQUA S.p.A.	Adeguamento funzionale delle linee di trattamento biologico ed affinamento esistenti dell'impianto di depurazione di Cassano Spinola ai fini dell'abbattimento dei nutrienti - lotto 1	AL	CASSANO SPINOLA	2.100.000,00	1.200.000,00	900.000,00
22	6	AMAG S.p.A.	Potenziamento funzionale depuratore Alessandria Orti per abbattimento nutrienti secondo obiettivi direttiva 2000/60/CE	AL	ALESSANDRIA	3.515.000,00	2.505.998,51	1.009.001,49
Totali						31.005.000,00	21.360.998,51	9.644.001,49

Allegato B: cronoprogramma degli interventi finanziati

N	ATO	GESTORE	DESCRIZIONE INTERVENTO	Aggiudicazione dei lavori	Inizio dei lavori	Fine dei lavori	Collaudo	Funzionalità
1	1	Acqua Novara.VCO S.p.A.	Adeguamento funzionale depuratore in località Baraggia in comune di Suno (NO)	30/11/2014	30/11/2014	30/04/2015	31/10/2015	31/10/2015
2	1	Acqua Novara.VCO S.p.A.	Miglioramento efficienza depuratore di Omegna attraverso il risanamento del collettore fognario nel Canale Nigoglia per eliminazione acque parassite	31/05/2016	30/06/2016	31/10/2016	31/12/2016	31/12/2016
3	1	Acqua Novara.VCO S.p.A.	Bilanciamento delle portate sul collettore all'impianto di depurazione di Dormelletto.	31/01/2015	01/02/2015	30/04/2016	31/10/2016	01/11/2016
4	2	ATENA S.p.A.	Adeguamento impianto di Cigliano per abbattimento nutrienti	31/12/2015	07/01/2016	31/12/2016	30/06/2017	01/07/2016
5	2	ATENA S.p.A.	Estensione e razionalizzazione del sistema fognario di Trino per allacciamento nuove utenze al depuratore di tipo terziario	30/11/2015	15/12/2015	31/12/2016	28/02/2017	28/02/2017
6	2	ATENA S.p.A.	Adeguamento funzionale e potenziamento dell'impianto di depurazione in comune di Tronzano V.se	31/05/2015	01/06/2015	31/05/2017	30/11/2017	30/11/2017
7	2	SII S.p.A.	Adeguamento impianto di Buronzo per abbattimento nutrienti e potenziamento linea fanghi e realizzazione di sezione di filtrazione finale a membrane	15/03/2015	15/04/2015	15/04/2016	01/07/206	01/07/206
8	3	SMAT S.p.A.	Potenziamento impianto di depurazione di "Ivrea est" in loc. Torre Balfredo - trasformazione da secondario in terziario per abbattimento nutrienti.	31/03/2015	01/06/2015	31/12/2016	30/06/2017	30/06/2017
9	3	SMAT S.p.A.	Adeguamento funzionale impianto "Carmagnola Ceis" per abbattimento nutrienti.	17/07/2014	08/09/2014	30/04/2016	30/10/2016	30/11/2016
10	4	ACDA S.p.A.	Adeguamento funzionale impianto depurazione del comune di Paesana.	31/08/2015	01/10/2015	30/06/2016	30/11/2016	20/12/2016
11	4	ACDA S.p.A.	Adeguamento funzionale impianto depurazione del comune di Valdieri (frazione Terme).	31/12/2014	31/05/2015	30/11/2015	15/12/2015	15/12/2015
12	4	ACDA S.p.A.	Adeguamento funzionale impianto depurazione del comune di Caraglio.	30/11/2015	01/06/2016	31/10/2016	01/12/2016	20/12/2016

N	ATO	GESTORE	DESCRIZIONE INTERVENTO	Aggiudicazione dei lavori	Inizio dei lavori	Fine dei lavori	Collaudo	Funzionalità
13	4	CALSO S.p.A.	Adeguamento funzionale impianti di depurazione dei comuni di Carrù, Niella Tanaro, Farigliano, e Roascio.	30/06/2016	13/10/2014	15/09/2017	02/10/2017	15/11/2017
14	5	ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SpA	Realizzazione collettore fognario "Valle Tanaro" e collegamento al depuratore di Asti di frazioni dei comuni di Castagnole delle Lanze e Costigliole d'Asti.	31/01/2016	01/05/2016	31/01/2017	28/02/2017	31/05/2017
15	5	ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SpA	Interventi di razionalizzazione reti fognarie ed adeguamento depuratori in comuni vari.	31/01/2016	01/05/2016	31/01/2017	28/02/2017	31/05/2017
16	5	ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.p.A.	Collettamento scarichi zona nord-ovest del concentrico e zona industriale di Villanova d'Asti al nuovo depuratore loc. Capoluogo	31/08/2016	01/09/2016	30/06/2017	30/12/2017	31/12/2017
17	5	ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.p.A.	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione centrale del Comune di San Damiano d'Asti	31/08/2016	01/09/2016	30/06/2017	30/12/2017	31/12/2017
18	5	ASP SpA	Razionalizzazione del sistema di collettamento in via Perroncito ed allacciamento al depuratore di Asti.	30/03/2016	31/03/2016	28/02/2017	31/08/2017	01/09/2017
19	5	ASP SpA	Realizzazione collettore fognario Valle Versa ed allacciamento al depuratore di Asti.	30/03/2016	31/03/2016	31/03/2017	30/09/2017	01/10/2017
20	5	CCAM	Trattamento scarichi non adeguatamente depurati in comuni vari - lotto 1	31/05/2016	30/09/2016	30/06/2017	31/12/2017	31/12/2017
21	6	GESTIONE ACQUA S.p.A.	Adeguamento funzionale delle linee di trattamento biologico ed affinamento esistenti dell'impianto di depurazione di Cassano Spinola ai fini dell'abbattimento dei nutrienti - lotto 1	31/12/2015	01/04/2016	31/03/2017	31/07/2017	30/09/2017
22	6	AMAG S.p.A.	Potenziamento funzionale depuratore Alessandria Orti per abbattimento nutrienti secondo obiettivi direttiva 2000/60/CE	01/04/2015	01/06/2015	30/05/2017	30/07/2017	30/08/2017